

# SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE

## COOPERAZIONE E TERRITORIO: STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
E GLI ENTI COOPERATIVI,  
DIREZIONE POLITICA E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO  
COOPERATIVO, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE COOPERATIVA  
CIVIS - UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI COOPERATIVI LUIGI LUZZATTI  
AOCI PIEMONTE  
CONFEDERAZIONE ITALIANA COOPERATIVE  
LEGA COOP PIEMONTE  
UNICI PIEMONTE

**9 MAGGIO / 6 GIUGNO 2008**

**CIVIS - Università del Piemonte Orientale**



Università del Piemonte Orientale “A.Avogadro”  
Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa  
Sociale - CIVIS

Seminario di alta formazione  
**COOPERAZIONE e TERRITORIO:**  
**STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE**

**La cooperazione in Italia e in Piemonte:  
riflessione a partire da dati empirici**

Noemi Podestà

Alessandria - 9 maggio 2008

## Tutti i dati riportati in queste slide provengono dalle seguenti fonti

- <http://www.regione.piemonte.it/polsoc/cooperaz/>
- [www.istat.it/istituzioni/associazioni/](http://www.istat.it/istituzioni/associazioni/)
- Bulsei G-L (2006 a cura di), *Cooperazione servizi territorio: un'indagine empirica*, Stampatori, Torino
- Confcooperative Alessandria (2004), IN.Da.CO Indagine sulla donna in cooperativa, Impressioni grafiche, Acqui Terme (AL)

# Le questioni che affronteremo

- La cooperazione sociale in Italia e in Piemonte
- I risultati di una indagine sull'assetto dei servizi e il ruolo della cooperazione sociale in Provincia di Alessandria
- I risultati di un'indagine sulla donna in cooperativa in provincia di Alessandria

In base alla legge 381 del 1991, le cooperative sociali si distinguono in quattro tipologie:

1. **cooperative di tipo A**, se svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio-sanitari ed educativi;
2. **cooperative di tipo B**, se svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
3. **cooperative ad oggetto misto (A+B)**, se svolgono entrambe le tipologie di attività citate;
4. **consorzi sociali**, cioè consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata da cooperative sociali in misura non inferiore al settanta per cento.

Attualmente il quadro normativo è stato leggermente modificato con la nascita di una nuova figura giuridica: l'impresa sociale

# La cooperativa sociale

La cooperativa sociale “può essere definita come una cooperativa che, costituita liberamente da un gruppo di cittadini sensibilizzati da bisogni sociali particolari, cerca di fornire i servizi necessari a tali bisogni, e questo grazie all’organizzazione delle risorse umane (lavoro volontario e remunerato) e materiali (con finanziamenti privati e pubblici)”. (Laville 1998, p. 114)

# Le cooperative sociali in Italia

- Le cooperative sociali attive in Italia al **31 dicembre 2001** sono 5515, di cui il 59,1% (3259) cooperative di tipo A e il 33,1% (1827) cooperative di tipo B.
- Il maggior numero di cooperative sociali è localizzato nell'Italia settentrionale (50,5%), mentre, la parte restante si suddivide tra Il Centro (18%) e il Sud (31,5%).
- Il maggior numero di cooperative sociali ha sede in Lombardia (18,3% del totale nazionale), il Piemonte (7,9%) si colloca al quinto posto e tra gli ultimi abbiamo la Basilicata (1,5%) e la Valle d'Aosta (0,6%)

# I lavoratori

Nelle cooperative sociali sono impiegati

- circa 173 mila lavoratori retribuiti ( di cui 147 mila dipendenti e 26 mila lavoratori con contratto di collaborazione) e
- 28 mila non retribuiti (circa 25 mila volontari e 3 mila obiettori di coscienza);
- il 70% circa delle risorse umane è costituito da donne.

# Valore della produzione

Dal punto di vista economico, le cooperative sociali registrano nel complesso circa 4 miliardi di euro di valore della produzione. I ricavi non sono distribuiti omogeneamente tra le varie tipologie di cooperativa: a fronte di un valore medio della produzione di 710 mila euro, le cooperative di tipo A si attestano a circa 800 mila euro per cooperativa, quelle di tipo B e ad oggetto misto a circa 400 mila euro, mentre i consorzi presentano un valore medio pari a circa 2 milioni di euro. (Istat 2003)

# I servizi offerti

In Italia le cooperative sociali di tipo A offrono, principalmente, servizi sociali ed educativi attraverso la gestione di residenze protette, di centri diurni e di aggregazione, di comunità o di asili nido oppure erogando prestazioni di assistenza domiciliare.

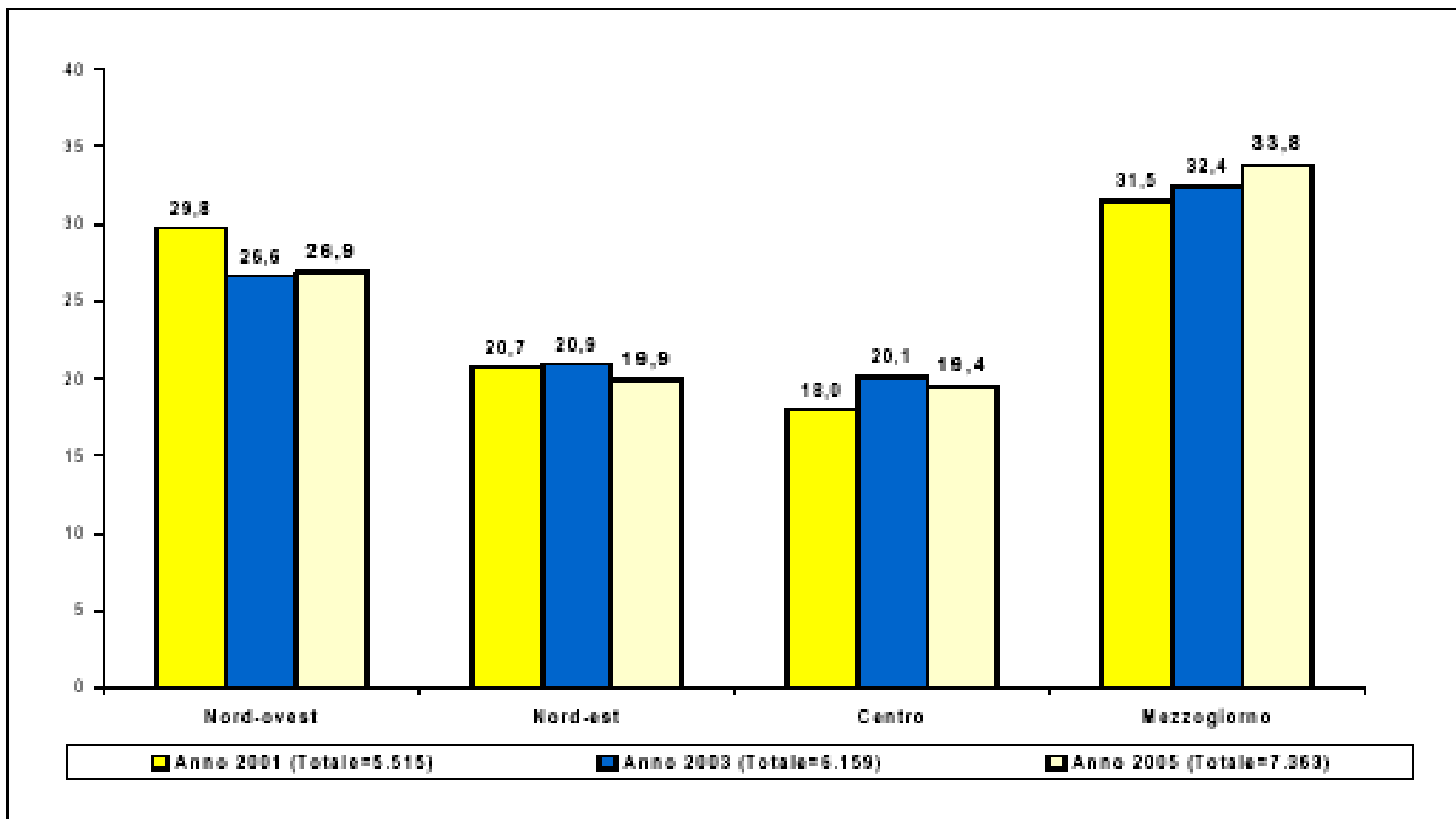
# Distribuzione territoriale e specializzazione settoriale (tipo A):

- la vocazione socioassistenziale risulta relativamente più marcata nelle regioni dell'Italia centrale;
- nelle regioni del Nord-ovest l'Assistenza sociale perde di peso a favore, soprattutto, della Sanità e dell'Istruzione grazie alla presenza della Lombardia;
- nell'Italia nord orientale sono relativamente più frequenti, rispetto al dato nazionale, cooperative sociali di tipo A attive nel settore dell'Istruzione (Friuli-Venezia Giulia 37,3%);
- nel Mezzogiorno, infine, si riscontra una vocazione delle cooperative di tipo A particolarmente favorevole ai settori dell'Istruzione (Molise 24,1%, Campania 24,2%) e dell'Assistenza sociale (Basilicata 70,3%, Sicilia 68,7%);

# Situazione attuale

- Le cooperative sociali attive al 31 dicembre 2005 sono 7.363
- Rispetto alla rilevazione precedente, riferita al 2003, le cooperative sociali sono aumentate del 19,5%; rispetto alla prima rilevazione del 2001 l'incremento è stato del 33,5%.
- più del 70% delle cooperative sociali è nato dopo il 1991.

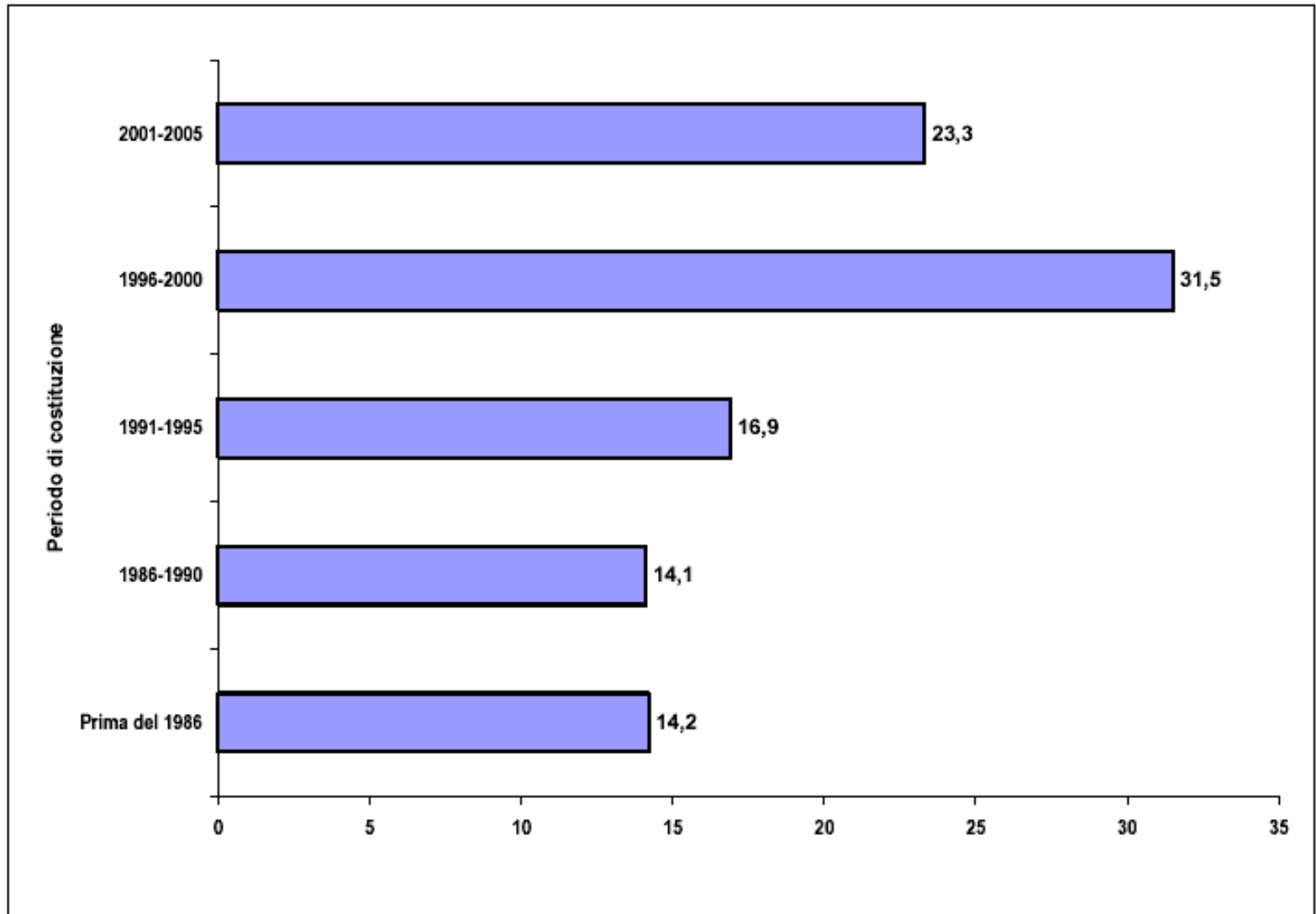
# Le cooperative sociali per ripartizione territoriale anni 2001-2005



REGIONI	2001		2003		2005		Cooperative ogni 100 mila abitanti	Variazione % 2005/2003
	Numero	%	Numero	%	Numero	%		
Piemonte	434	7,9	407	6,6	445	6,0	10,2	9,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34	0,6	31	0,5	32	0,4	25,8	3,2
Lombardia	1.010	18,3	996	16,2	1.191	16,2	12,6	19,6
Trentino-Alto Adige	118	2,1	136	2,2	156	2,1	15,8	14,7
Botzano/Bozen	49	0,9	66	1,1	77	1,0	16,0	16,7
Trento	69	1,3	70	1,1	79	1,1	15,7	12,9
Veneto	462	8,4	528	8,6	564	7,7	11,9	6,8
Friuli-Venezia Giulia	120	2,2	138	2,2	162	2,2	13,4	17,4
Liguria	163	3,0	203	3,3	311	4,2	19,3	53,2
Emilia-Romagna	444	8,1	487	7,9	584	7,9	13,9	19,9
Toscana	289	5,2	350	5,7	417	5,7	11,5	19,1
Umbria	99	1,8	109	1,8	104	1,4	12,0	-4,6
Marche	148	2,7	185	3,0	191	2,6	12,5	3,2
Lazio	454	8,2	591	9,6	719	9,8	13,6	21,7
Abruzzo	135	2,4	169	2,7	201	2,7	15,4	18,9
Molise	79	1,4	58	0,9	67	0,9	20,9	15,5
Campania	168	3,0	190	3,1	235	3,2	4,1	23,7
Puglia	387	7,0	487	7,9	545	7,4	13,4	11,9
Basilicata	83	1,5	118	1,9	131	1,8	22,1	11,0
Calabria	163	3,0	153	2,5	235	3,2	11,7	53,6
Sicilia	431	7,8	528	8,6	589	8,0	11,7	11,6
Sardegna	294	5,3	295	4,8	484	6,6	29,2	64,1
<b>ITALIA</b>	<b>5.515</b>	<b>100,0</b>	<b>6.159</b>	<b>100,0</b>	<b>7.363</b>	<b>100,0</b>	<b>12,5</b>	<b>19,5</b>
Nord-ovest	1.641	29,8	1.637	26,6	1.979	26,9	12,7	20,9
Nord-est	1.144	20,7	1.289	20,9	1.466	19,9	13,2	13,7
Centro	990	18,0	1.235	20,1	1.431	19,4	12,6	15,9
Mezzogiorno	1.740	31,5	1.998	32,4	2.487	33,8	12,0	24,5

REGIONI	TIPOLOGIA				
	Tipo A	Tipo B	Oggetto misto (A+B)	Consorzio	Totale
Piemonte	55,7	37,1	1,6	5,6	445
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59,4	34,4	3,1	3,1	32
Lombardia	61,6	33,8	0,6	4,0	1.191
Trentino-Alto Adige	66,7	28,8	-	4,5	156
<i>Bolzano/Bozen</i>	64,9	31,2	-	3,9	77
<i>Trento</i>	68,4	26,6	-	5,1	79
Veneto	59,9	33,3	2,0	4,8	564
Friuli-Venezia Giulia	48,1	39,5	7,4	4,9	162
Liguria	54,7	37,0	3,5	4,8	311
Emilia-Romagna	55,5	30,3	9,6	4,6	584
Toscana	54,2	39,3	-	6,5	417
Umbria	52,9	43,3	-	3,8	104
Marche	55,5	40,8	-	3,7	191
Lazio	35,7	45,8	14,7	3,8	719
Abruzzo	63,2	32,3	0,5	4,0	201
Molise	67,2	23,9	7,5	1,5	67
Campania	56,6	25,1	15,3	3,0	235
Puglia	60,7	34,1	2,2	2,9	545
Basilicata	64,1	26,7	6,9	2,3	131
Calabria	59,1	34,0	4,3	2,6	235
Sicilia	81,2	12,2	4,8	1,9	589
Sardegna	72,1	25,4	0,6	1,9	484
<b>ITALIA</b>	<b>59,0</b>	<b>32,8</b>	<b>4,3</b>	<b>3,9</b>	<b>7.363</b>
Nord-ovest	59,2	35,0	1,3	4,5	1.979
Nord-est	57,6	32,3	5,4	4,7	1.466
Centro	45,0	43,0	7,4	4,5	1.431
Mezzogiorno	67,8	25,6	4,2	2,5	2.487

# Cooperative per periodo di costituzione



# Cooperative sociali per periodo di costituzione, tipologia e ripartizione territoriale

TIPOLOGIE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	PERIODO DI COSTITUZIONE					Totale
	Prima del 1986	1986-1990	1991-1995	1996-2000	2001-2005	
Tipo A	17,0	16,2	15,6	29,2	22,0	4.345
Tipo B	11,2	10,7	18,3	34,1	25,7	2.419
Oggetto misto (A+B)	10,8	15,2	17,8	36,8	19,4	315
Consorzio	2,8	9,9	22,5	37,7	27,1	284
<b>TOTALE</b>	<b>14,2</b>	<b>14,1</b>	<b>16,9</b>	<b>31,5</b>	<b>23,3</b>	<b>7.363</b>
Nord-ovest	14,5	15,2	21,0	26,4	23,0	1.979
Nord-est	18,0	15,7	18,3	24,9	23,1	1.466
Centro	13,7	11,3	15,6	33,6	25,9	1.431
Mezzogiorno	12,1	14,1	13,5	38,1	22,2	2.487
<b>ITALIA</b>	<b>14,2</b>	<b>14,1</b>	<b>16,9</b>	<b>31,5</b>	<b>23,3</b>	<b>7.363</b>

# Risorse umane delle cooperative sociali per sesso al 31 dicembre 2003 e 2005

SESSO	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Anno 2003							
Maschi	13.059	541	1.890	43.353	7.898	204	66.945
Femmine	14.656	266	1.467	117.895	19.491	293	154.068
<b>TOTALE</b>	<b>27.715</b>	<b>807</b>	<b>3.357</b>	<b>161.248</b>	<b>27.389</b>	<b>497</b>	<b>221.013</b>
Anno 2005							
Maschi	14.480	454	893	55.058	8.922	407	80.214
Femmine	15.998	279	2.522	156.249	22.707	880	198.635
<b>TOTALE</b>	<b>30.478</b>	<b>733</b>	<b>3.415</b>	<b>211.307</b>	<b>31.629</b>	<b>1.287</b>	<b>278.849</b>

REGIONI	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Piemonte	7,7	0,1	0,9	84,7	6,5	0,1	26.824
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,4	0,2	0,4	83,2	6,8	-	1.132
Lombardia	18,1	0,3	0,4	67,4	13,6	0,2	58.562
Trentino-Alto Adige	23,8	0,2	0,6	68,0	7,3	0,0	6.421
Bolzano/Bozen	17,3	0,4	0,1	71,7	10,3	0,1	1.685
Trento	26,1	0,2	0,8	66,7	6,2	0,0	4.736
Veneto	13,6	0,2	0,3	78,3	7,3	0,2	23.450
Friuli-Venezia Giulia	7,8	0,4	0,3	86,2	5,4	0,0	7.094
Liguria	9,9	0,1	1,3	79,8	8,7	0,2	12.830
Emilia-Romagna	13,6	0,4	0,6	78,1	7,0	0,3	33.065
Toscana	5,0	0,2	1,1	88,2	5,3	0,1	20.641
Umbria	6,3	0,1	1,6	86,4	5,4	0,1	6.033
Marche	9,9	0,1	1,0	81,5	7,1	0,4	7.018
Lazio	4,1	0,1	2,0	67,7	22,7	3,4	21.590
Abruzzo	7,8	0,2	1,8	68,9	20,1	1,1	5.348
Molise	4,4	0,7	2,5	55,6	36,7	-	1.445
Campania	9,8	0,5	4,1	51,4	33,5	0,7	6.845
Puglia	9,1	0,3	1,7	74,1	14,8	0,1	9.562
Basilicata	6,4	0,4	2,9	80,0	10,2	0,1	2.205
Calabria	12,0	0,6	2,8	70,0	14,5	0,0	4.041
Sicilia	4,9	0,4	5,5	81,7	7,1	0,3	15.073
Sardegna	2,7	0,2	0,5	77,5	18,7	0,4	9.670
<b>ITALIA</b>	<b>10,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,2</b>	<b>75,8</b>	<b>11,3</b>	<b>0,5</b>	<b>278.849</b>
Nord-ovest	14,1	0,2	0,7	73,8	11,0	0,1	99.348
Nord-est	13,9	0,3	0,4	78,1	7,0	0,2	70.030
Centro	5,4	0,2	1,5	79,2	12,3	1,4	55.282
Mezzogiorno	6,7	0,4	3,0	72,9	16,6	0,4	54.189

# Risorse umane delle cooperative sociali per tipologia della cooperativa al 31 dicembre 2005

TIPOLOGIE	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Tipo A	10,6	0,3	1,2	74,7	13,1	0,2	200.501
Tipo B	12,6	0,2	0,5	80,4	4,9	1,3	62.691
Oggetto misto (A+B)	10,3	0,3	2,0	73,9	12,7	0,8	12.227
Consorzio	4,3	0,1	13,0	61,9	20,5	0,3	3.430
<b>TOTALE</b>	<b>10,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,2</b>	<b>75,8</b>	<b>11,3</b>	<b>0,5</b>	<b>278.849</b>

# Valore della produzione delle cooperative sociali per tipologia e ripartizione territoriale. Valori a prezzi 2005 - Anni 2003 e 2005 (in migliaia di euro)

TIPOLOGIE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Anno 2003			Anno 2005		
	Valore della produzione	Composizione percentuale	Importo medio	Valore della produzione	Composizione percentuale	Importo medio
Tipo A	3.106.648	64,4	838,4	4.132.604	64,7	951,1
Tipo B	1.019.792	21,1	515,2	1.353.616	21,2	559,6
Oggetto misto (A+B)	169.580	3,5	680,9	214.638	3,4	681,4
Consorzio	529.941	11,0	2.355,3	680.417	10,7	2.395,8
<b>TOTALE</b>	<b>4.825.962</b>	<b>100,0</b>	<b>783,6</b>	<b>6.381.275</b>	<b>100,0</b>	<b>866,7</b>
Nord-ovest	1.687.409	35,0	1.030,8	2.253.013	35,3	1.138,5
Nord-est	1.313.486	27,2	1.019,0	1.736.399	27,2	1.184,4
Centro	1.065.165	22,1	862,5	1.417.003	22,2	990,2
Mezzogiorno	759.901	15,7	380,3	974.860	15,3	392,0
<b>ITALIA</b>	<b>4.825.962</b>	<b>100,0</b>	<b>783,6</b>	<b>6.381.275</b>	<b>100,0</b>	<b>866,7</b>

## ....e in Piemonte

- Per quanto riguarda il Piemonte abbiamo una concentrazione delle cooperative di tipo A (55,7%) leggermente al di sotto della media nazionale(59%).
- mentre per quanto riguarda le cooperative di tipo B (37,1%) sono sopra la media nazionale (32%)

# Le cooperative sociali in Piemonte (2007)

province	tipo a-VA	tipo a-%	tipo b-VA	tipo b-%	tipo c-VA	tipo c-%	totale VA	totale-%
alessandria	39	13,2	17	9,2	3	9,1	59	11
asti	14	4,7	9	4,9	2	6,1	25	5
biella	20	6,8	10	5,4	2	6,1	32	6
cuneo	50	16,9	35	18,9	7	21,2	92	18
novara	16	5,4	18	9,7	1	3,0	35	7
vercelli	16	5,4	11	5,9	0	0,0	27	5
Verbano c.o.	9	3,0	9	4,9	1	3,0	19	4
torino	132	44,6	76	41,1	17	51,5	225	44
<b>totale</b>	<b>296</b>	<b>100,0</b>	<b>185</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>	<b>514</b>	<b>100</b>

# La ricerca: le cooperative sociali in Piemonte (anno 2004)

province	SEZIONE A		SEZIONE B		SEZIONE C	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
ALESSANDRIA	29	11,5	12	6,8	2	8,3
ASTI	13	5,1	7	4	2	8,3
BIELLA	12	4,8	9	5,1	2	8,3
CUNEO	36	14,4	36	20,5	4	16,6
NOVARA	23	9,2	16	9	-	-
TORINO	115	45,8	77	43,8	13	54,2
VERBANIA CUSIO OSSOLA	9	3,6	10	5,7	1	4,3
VERCELLI	14	5,6	9	5,1	-	-
totale	251	100	176	100	24	100

# Le cooperative sociali in provincia di Alessandria

<b>centri zona</b>	<b>cooperative di tipo A</b>	<b>cooperative di tipo B</b>
ALESSANDRINO	11	5
CASALESE	10	1
TORTONESE	3	1
NOVESE	1	-
OVADESE	-	-
ACQUESE	3	3
VALENZANO	-	1
<b>totale</b>	<b>28</b>	<b>11</b>

# domanda e offerta di servizi: il ruolo della cooperazione

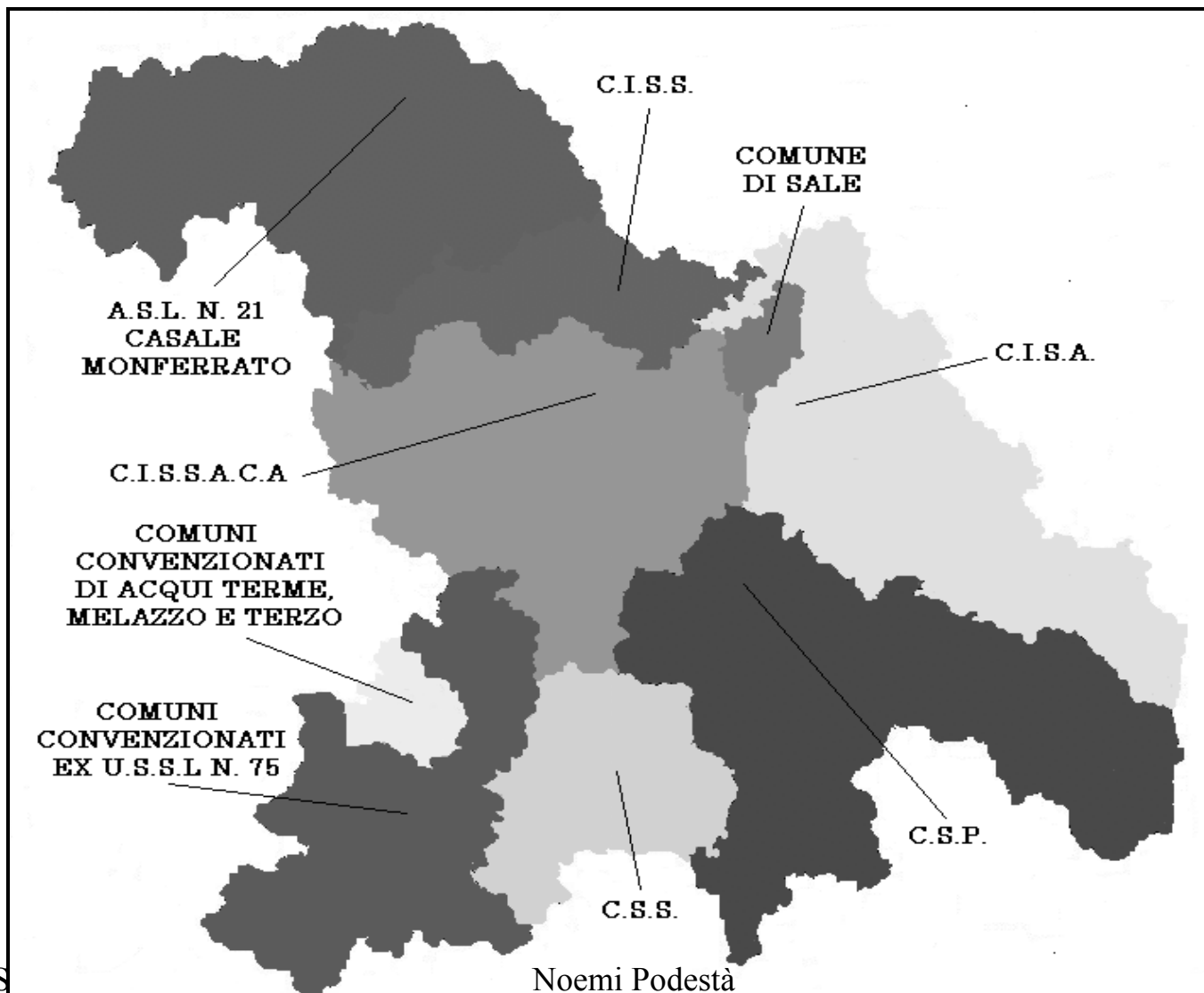
- IL CONTESTO: DATI E TENDENZE  
(elevata porzione cittadini anziani)
- OFFERTA PUBBLICA E ASSETTO GESTIONALE DEI SERVIZI  
  
(divisione non omogenea del territorio tra asl/centri zona/consorzi; diverse logiche di affidamento a seconda dei territori)
- IL RUOLO DELLE IMPRESE SOCIALI  
(partecipazione ai piani di zona sì, ma quale il ruolo?)

# L'assetto gestionale dei servizi in provincia di Alessandria

Tre differenti criteri di ripartizione:

- A.s.l.
- Centri Zona
- Enti Gestori

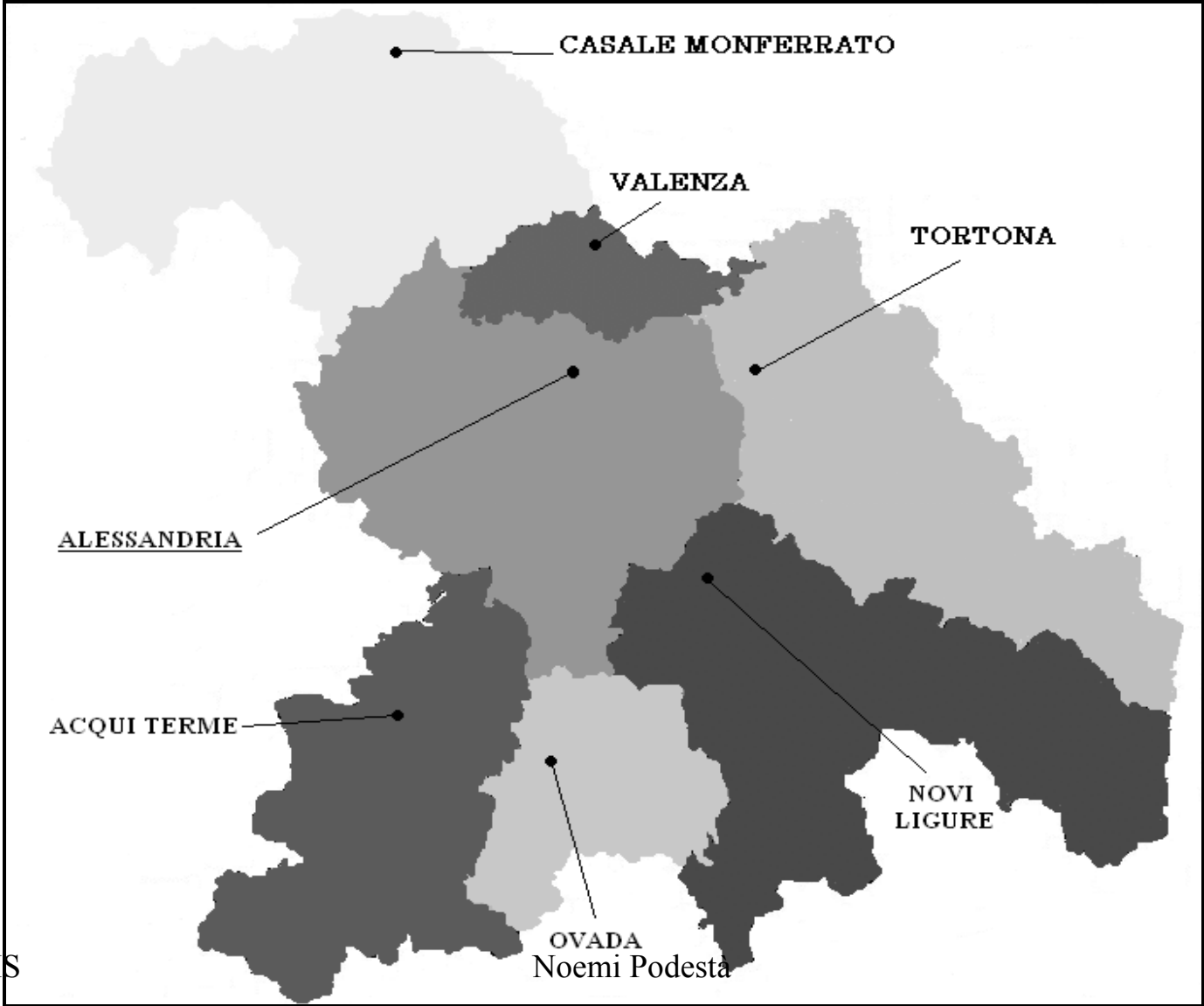
# Enti Gestori



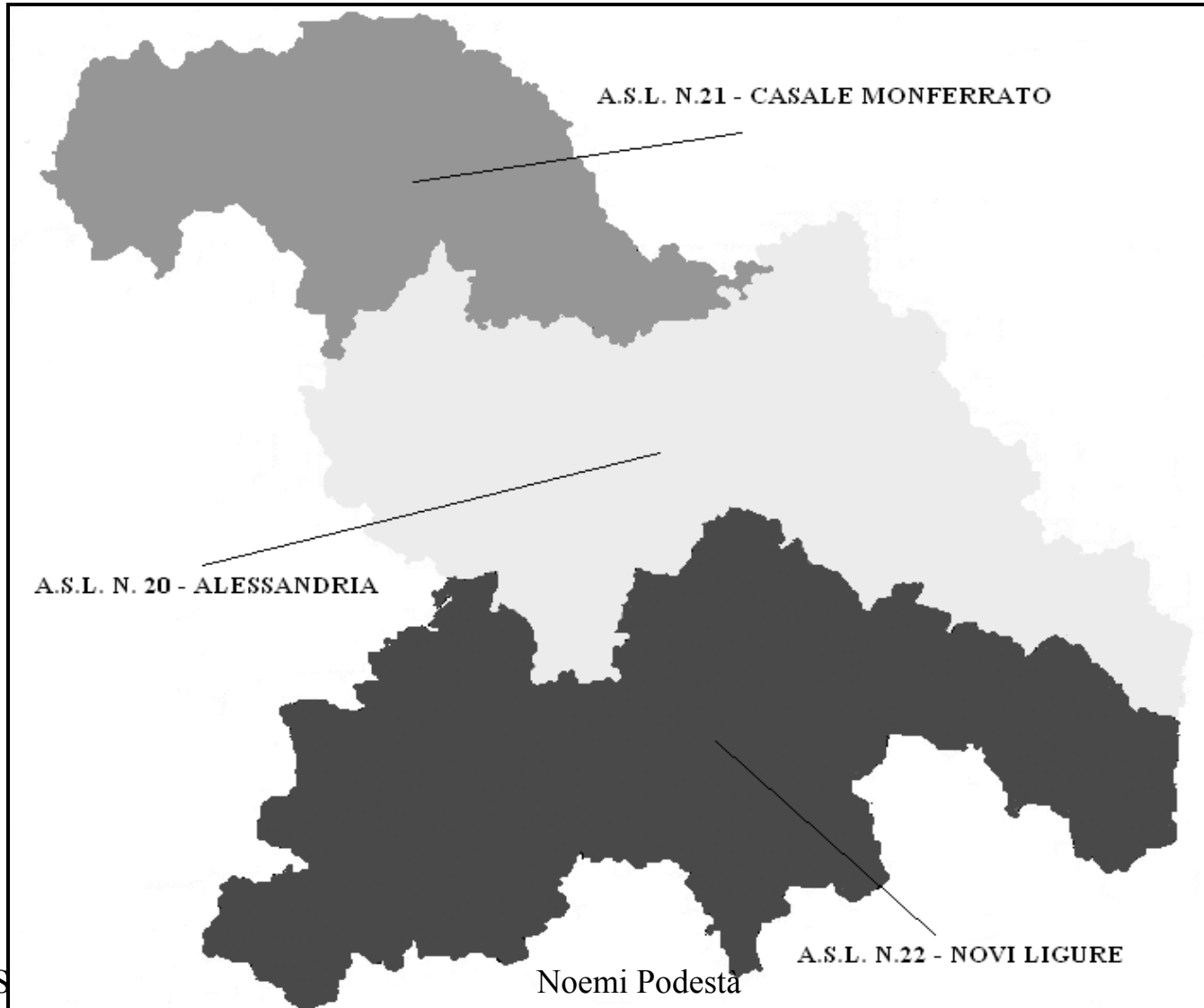
# Enti Gestori

- C.I.S.S.A.C.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO
- A.S.L. N. 21 - CASALE MONFERRATO
- C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE TORTONA
- C.I.S.S. - CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DI VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO
- C.S.S. - CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA
- COMUNI CONVENZIONATI DI ACQUI TERME, MELAZZO E TERZO
- COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 75
- C.S.P. - CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DI NOVESE

# Centri Zona



# A.s.l.



# Cooperative per classi di ampiezza

classi di ampiezza	tipo A		tipo B	
	v. a.	%	v.a.	%
0-10	2	8	2	20
10 - 30	5	20	4	40
30 - 60	6	24	4	40
60-100	3	12	-	-
oltre 100 soci	9	36	-	-

# Estermalizzazione dei servizi

Ente Gestore	DESCRIZIONE SERVIZI ESTERNALIZZATI	% SU ATTIVITÀ COMPLESSIVA
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	-	68,3
A.S.L. N. 21 - CASALE MONFERRATO	<b>Assistenza Domiciliare Educativa Territoriale</b>	60,6
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE TORTONA	<b>Assistenza Domiciliare, gestione di due case di riposo, centro diurno per disabili centro diurno per disabili, trasporto disabili</b>	44,5
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	-	51,7
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	-	73,7
COMUNI CONVENZIONATI DI ACQUI TERME, MELAZZO E TERZO	<b>Educativa Territoriale, centro di aggregazione giovanile esternalizzazione totale Assistenza Domiciliare, progetti finalizzati esternalizzazione parziale</b>	-
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 75	-	71,4
COMUNE DI SALE	tutti i servizi	100
CIVIS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	<b>1/10 Assistenza Domiciliare 1/3 Educativa Territoriale</b> Noemi Podestà	- 33

# Assistenza domiciliare e privato sociale

ente gestore	costo €	peso su attività totale	popolazione e > 65 anni	monte ore erogato
<b>C.I.S.S.A.C.A.</b>	388041	8,7 %	22 %	27254
<b>C.I.S.A.</b>	665000	12,5 %	25,20 %	37200
<b>C.I.S.S.</b>	563128	7,82 %	21,01 %	24410

# L'ascolto del territorio: attori e processi

- L'opinione degli operatori pubblici
- .....e quella dei operatori

# L'opinione degli operatori pubblici

- **Accreditamento**

buono strumento di controllo della qualità'

- **Voucher**

non utilizzato

- **Assegno di cura**

favorevoli e utilizzato

## ..e quella dei operatori

- **Nuove professionalita'**  
(progettualita' e relazioni con pa)
- **Codice autoregolamentazione**  
(buono strumento di garanzia)
- **Accreditamento**  
(attenzione alla deresponsabilizzazione)
- *Voucher*  
(favorevoli)
- **Qualita'**  
(strumenti scarsamente standardizzati)

# Questioni “aperte”

- Contenuto orientamento alle modifiche di carattere organizzativo/gestionale da parte dei consorzi
- Scarsa percezione da parte delle cooperative delle opportunità future
- Persistenza di modelli regolativi di *government* e non di *governance*

# Il piano di zona

## Fasi e azioni

- segnalazione delle aree tematiche (minori e famiglie, disabilità, anziani, disagio sociale, immigrazione);
- individuazione delle strutture di supporto: *il tavolo di coordinamento politico istituzionale* (composto da una rappresentanza di sindaci ha il compito di stabilire le priorità, individuare e ripartire le risorse, verificare i risultati), *l'ufficio di piano* (l'organismo tecnico che ha il compito di attivare i tavoli di concertazione sulla base dei bisogni rilevati e redigere il documento di piano), *la conferenza di piano* (evento durante il quale gli attori si incontrano e stabiliscono i successivi passi operativi);

# Il piano di zona

- individuazione da parte del tavolo politico istituzionale degli obiettivi;
- analisi del quadro attuale di offerta e domanda di servizi
- avvio del processo di concertazione con gli attori istituzionali e sociali del territorio

# Punti critici

- scarsità di risorse finanziarie pubbliche, dovuta alla contrazione dei trasferimenti agli enti socio-assistenziali locali (rispetto alla spesa per il settore socio-sanitario);
- il rischio di una eccessiva istituzionalizzazione dei tavoli di concertazione che svuoterebbe l'intero processo del proprio significato.

## ...e la valutazione?

- ruolo dei diversi attori nella rilevazione dei bisogni della popolazione di riferimento e nella elaborazione delle aree di intervento;
- “strategia seguita per gli inviti e per gli annunci pubblici;
- costi partecipativi collegati al problema sul tappeto e il tipo di selezione avversa eventualmente presente nel suo *policy network*;
- adeguatezza degli incentivi offerti alla partecipazione rispetto ai costi di cui al punto precedente;

## ...e la valutazione?

- costi conoscitivi collegati al problema sul tappeto ed eventuali barriere innalzate ai profani del *policy network* ;
- caratteristiche dei materiali informativi distribuiti;
- tecniche impiegate per la gestione e il coordinamento della discussione”. (Regonini 2005)

# L'indagine InDaCo

Vediamo ora alcuni risultati significativi di una ricerca condotta nel  
2003-2004 da Noemi Podestà,  
Stefania Fucci ed Emanuele Rava

# Cooperative partecipanti

- **Cooperative di tipo A**      →      7  
(Servizi socio-sanitari educativi)
- **Cooperative di tipo B**      →      2  
(Inserimento lavorativo)
- **Cooperative di tipo PL**      →      4  
(Produzione lavoro)

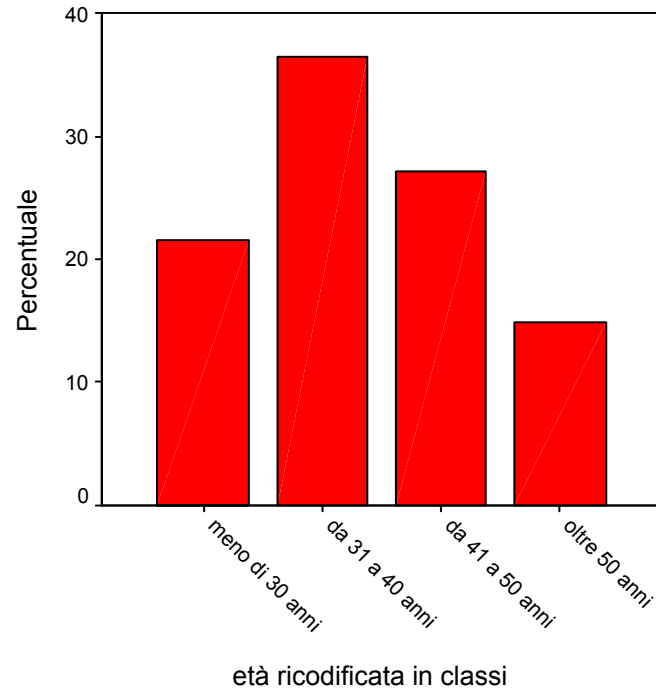
Sono stati intervistati 12 presidenti di cooperative (di cui 8 uomini)

# somministrazione questionari

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	SAN CARLO	6	1,2	1,2	1,2
	AQUA	29	6,0	6,0	7,2
	BIOS	68	14,1	14,1	21,3
	LIBARNA	19	3,9	3,9	25,3
	SOL.CO.	55	11,4	11,4	36,6
	AS.PER.	3	,6	,6	37,3
	GEAT	8	1,7	1,7	38,9
	NEWCOOP	9	1,9	1,9	40,8
	S.C.A.T.A.	70	14,5	14,5	55,3
	C.S.A.	161	33,3	33,3	88,6
	CRESCEREINSIEME	23	4,8	4,8	93,4
	AZIMUT	19	3,9	3,9	97,3
	MARCONDIRO	13	2,7	2,7	100,0
	Totale	483	100,0	100,0	

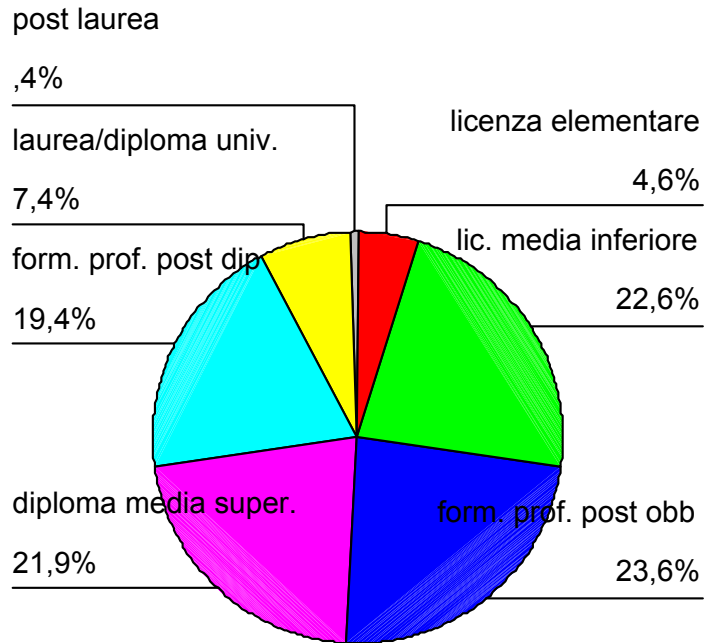
La distribuzione delle intervistate per cooperativa rispecchia il peso di ciascuna cooperativa in termini di numero di soci

# le intervistate



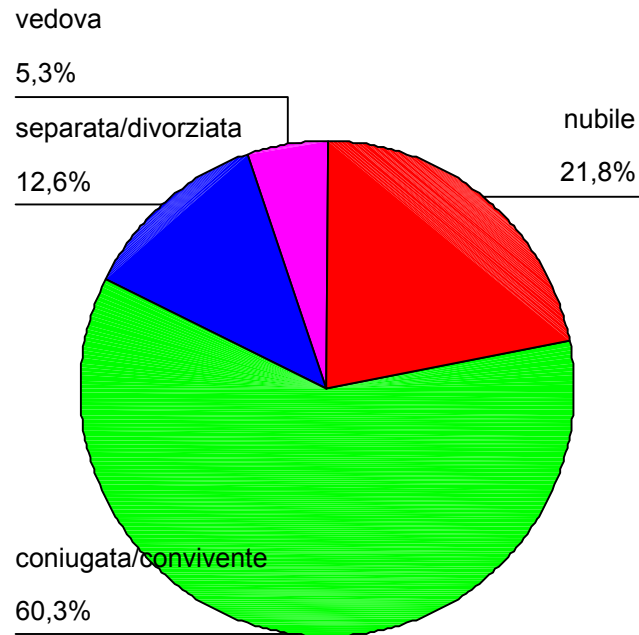
		Frequenza	Percentual e valida	Percentuale cumulata
Validi	italiana	445	93,9	93,9
	straniera	29	6,1	100,0
	Totale	474	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	9		
Totale		483		

# titolo di studio intervistate



Poco più della metà delle intervistate ha un livello di istruzione medio-basso

# stato civile intervistate

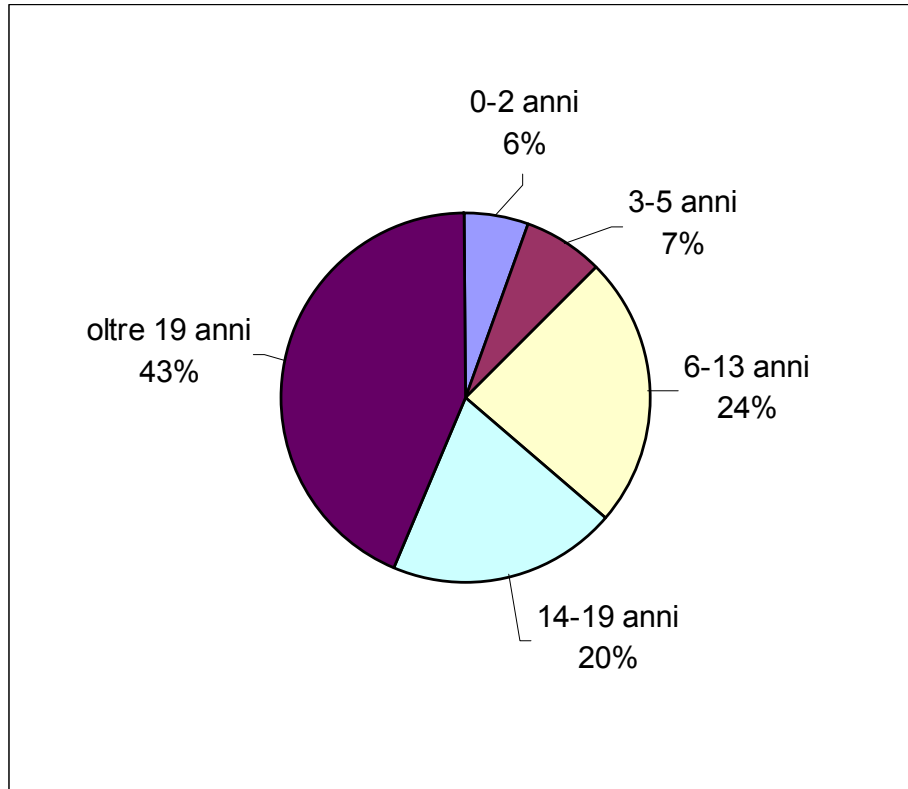


Circa il 60% delle intervistate ha dichiarato di essere coniugata o convivente.

# nucleo familiare

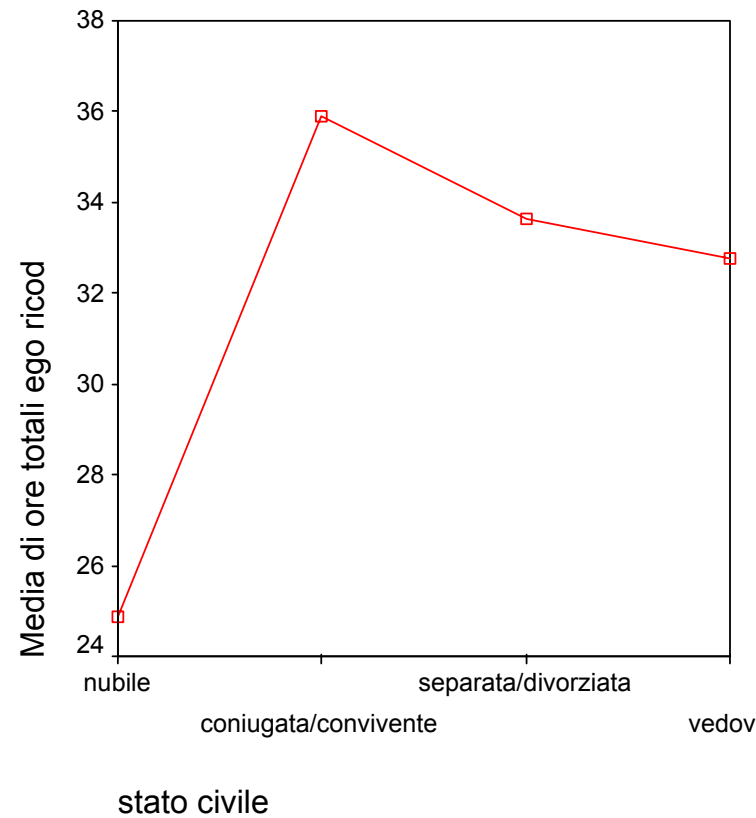
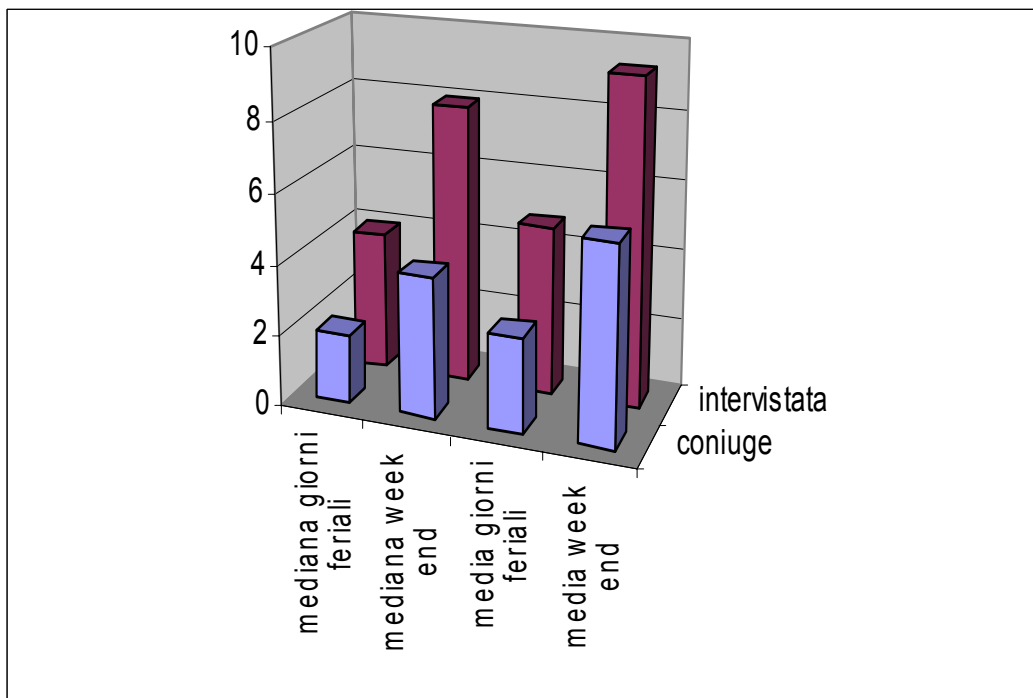
- Più dell'80% dei coniugi delle intervistate è occupato, e circa il 12% è pensionato.
- 285 delle 483 intervistate hanno dichiarato di avere figli.
- La maggior parte di esse ha al massimo due figli e soltanto 5 ne hanno quattro.

# i figli



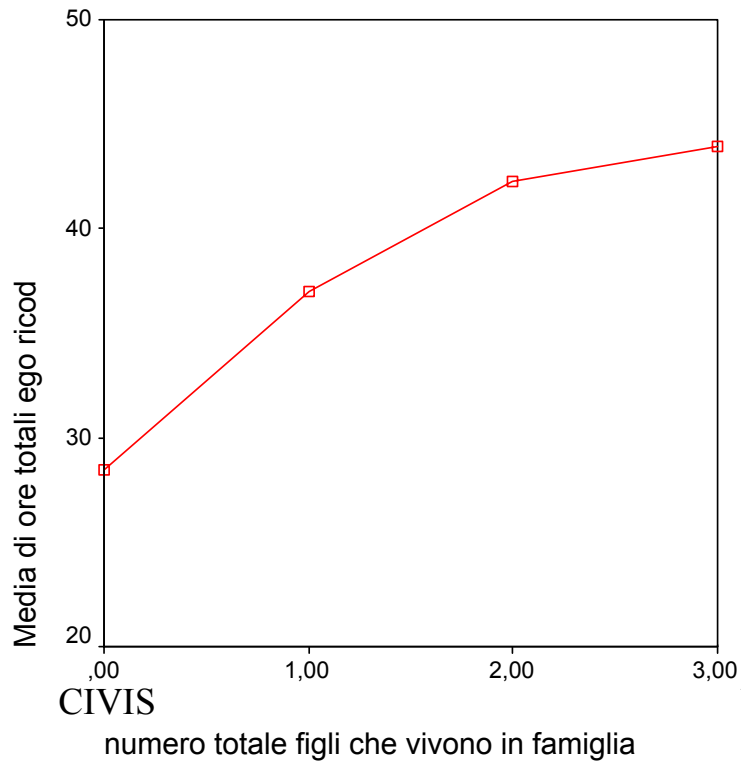
- Quasi il 30% sono occupati, più del 50% sono studenti, il 12% sono in età prescolare ed il 6% non è occupato
- Il 77% delle intervistate dichiara di avere figli che vivono in famiglia

# cura della casa e della famiglia



# l'attività di cura in funzione del numero di figli

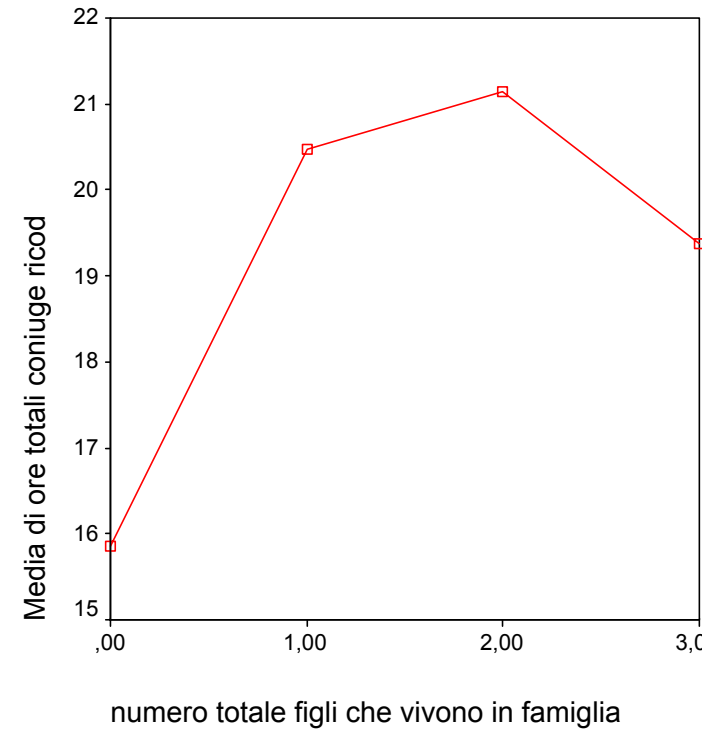
intervistata



CIVIS

Noemi Podestà

coniuge/partner



# presenza di persone non autosufficienti in famiglia

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	anziani	31	6,4	6,9	6,9
	portatori handicap	8	1,7	1,8	8,7
	entrambi	3	,6	,7	9,3
	no	408	84,5	90,7	100,0
	Totale	450	93,2	100,0	
Mancanti	99,00	1	,2		
	Mancante di sistema	32	6,6		
	Totale	33	6,8		
	Totale	483	100,0		

- Sono relativamente poche le intervistate che hanno in famiglia una persona non autosufficiente (meno del 10%)
- Per la cura di queste persone impiegano mediamente 14 ore alla settimana
- Di costoro solo il 14% si avvale di servizi pubblici

# carriere lavorative ed impiego in cooperativa

Difficilmente le nostre intervistate fanno esperienza di primo lavoro in cooperativa. L'età media per il primo impiego è 22 anni, mentre l'ingresso in cooperativa non avviene in media prima dei 33 anni. Il 26% delle intervistate inizia a lavorare in coop dopo i 40 anni

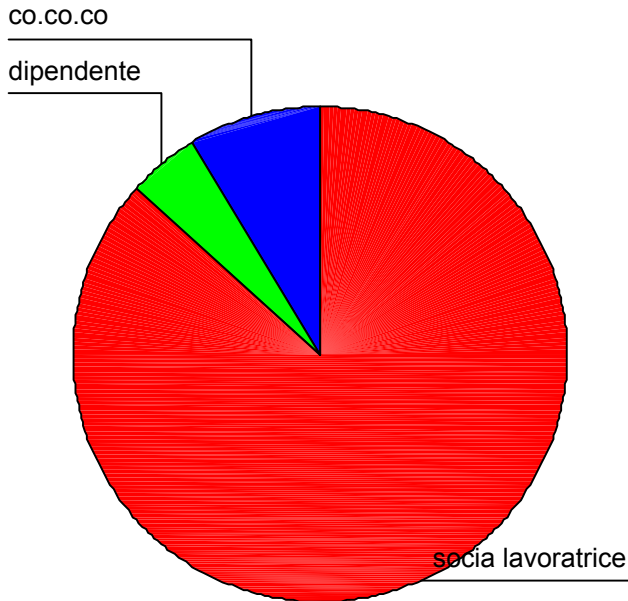
Perché il lavoro in coop?



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	è stata una mia scelta	197	40,8	41,4	41,4
	era l'unica opportunità del momento	267	55,3	56,1	97,5
	altro	12	2,5	2,5	100,0
	Totale	476	98,6	100,0	
Mancanti	99,00	1	,2		
	Mancante di sistema	6	1,2		
	Totale	7	1,4		
Totale		483	100,0		

Solo il 9 % dichiara di aver cambiato mansione all'interno della coop in cui è attualmente impiegata

# posizione contrattuale e donne dirigenti



- Circa l'87% delle nostre intervistate sono socie lavoratrici, il 9 % ha un contratto di co.co.co. e il 4% è dipendente
- Soltanto 16 donne (3,5%) ricoprono ruoli dirigenziali
- Di queste solo una lavoratrice è Presidente di cooperativa, mentre la maggior parte (8) dichiara di far parte del Consiglio di Amministrazione

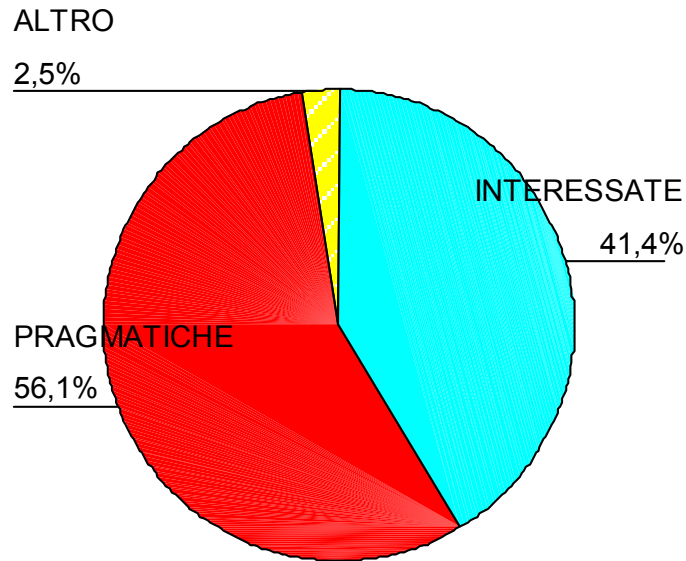
# stato civile e responsabilità

			disponibilità ad assumere maggiori respons in coop?					Totale	
			si	si purchè non sottragga tempo a fam	si purchè retribuz adeguata a impegno	si purchè non sia fonte stress	no		non so
stato civile	nubile	Conteggio	19	8	33	11	32		103
		% entro stato civile	18,4%	7,8%	32,0%	10,7%	31,1%		100,0%
	coniugata/convivente	Conteggio	50	35	69	18	94	1	267
		% entro stato civile	18,7%	13,1%	25,8%	6,7%	35,2%	,4%	100,0%
	separata/divorziata	Conteggio	11	5	17	5	15		53
		% entro stato civile	20,8%	9,4%	32,1%	9,4%	28,3%		100,0%
	vedova	Conteggio	3	2	4		15		24
		% entro stato civile	12,5%	8,3%	16,7%		62,5%		100,0%
Totale	Conteggio	83	50	123	34	156	1	447	
	% entro stato civile	18,6%	11,2%	27,5%	7,6%	34,9%	,2%	100,0%	

- Le coniugate ritengono auspicabile progressione di carriera compatibilmente con il tempo da dedicare alla famiglia.
- Le nubili e le separate/divorziate sono più attente all'adeguamento della retribuzione in rapporto all'impegno profuso
- Le vedove si dimostrano poco interessate ad assumere maggiori responsabilità

# motivazione e lavoro in coop

motivaz principale lavoro in coop



- Chi entra in cooperativa per propria scelta è mediamente più soddisfatto rispetto a chi entra per necessità
- La retribuzione è valutata in modo negativo da entrambi i gruppi, (42% delle interessate e 56% delle pragmatiche)
- Un pregio delle cooperative in generale, secondo le rispondenti, è la flessibilità dell'orario (88% delle interessate , 82% delle pragmatiche)

# motivazione e responsabilità

			motivazione principale lavoro in cooperativa			Totale
			interessate	pragmatiche	altro	
disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	sì	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	46 55,4%	34 41,0%	3 3,6%	83 100,0%
	sì purchè non sottragga tempo a famiglia	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	20 40,8%	28 57,1%	1 2,0%	49 100,0%
	sì purchè retribuzione adeguata a impegno	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	48 38,7%	70 56,5%	6 4,8%	124 100,0%
	sì purchè non sia fonte di stress	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	14 41,2%	20 58,8%		34 100,0%
	no	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	54 34,4%	101 64,3%	2 1,3%	157 100,0%
	non so	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?		1 100,0%		1 100,0%
Totale	Conteggio % entro disponibile ad assumere maggiori responsabilità in coop?	182 40,6%	254 56,7%	12 2,7%	448 100,0%	

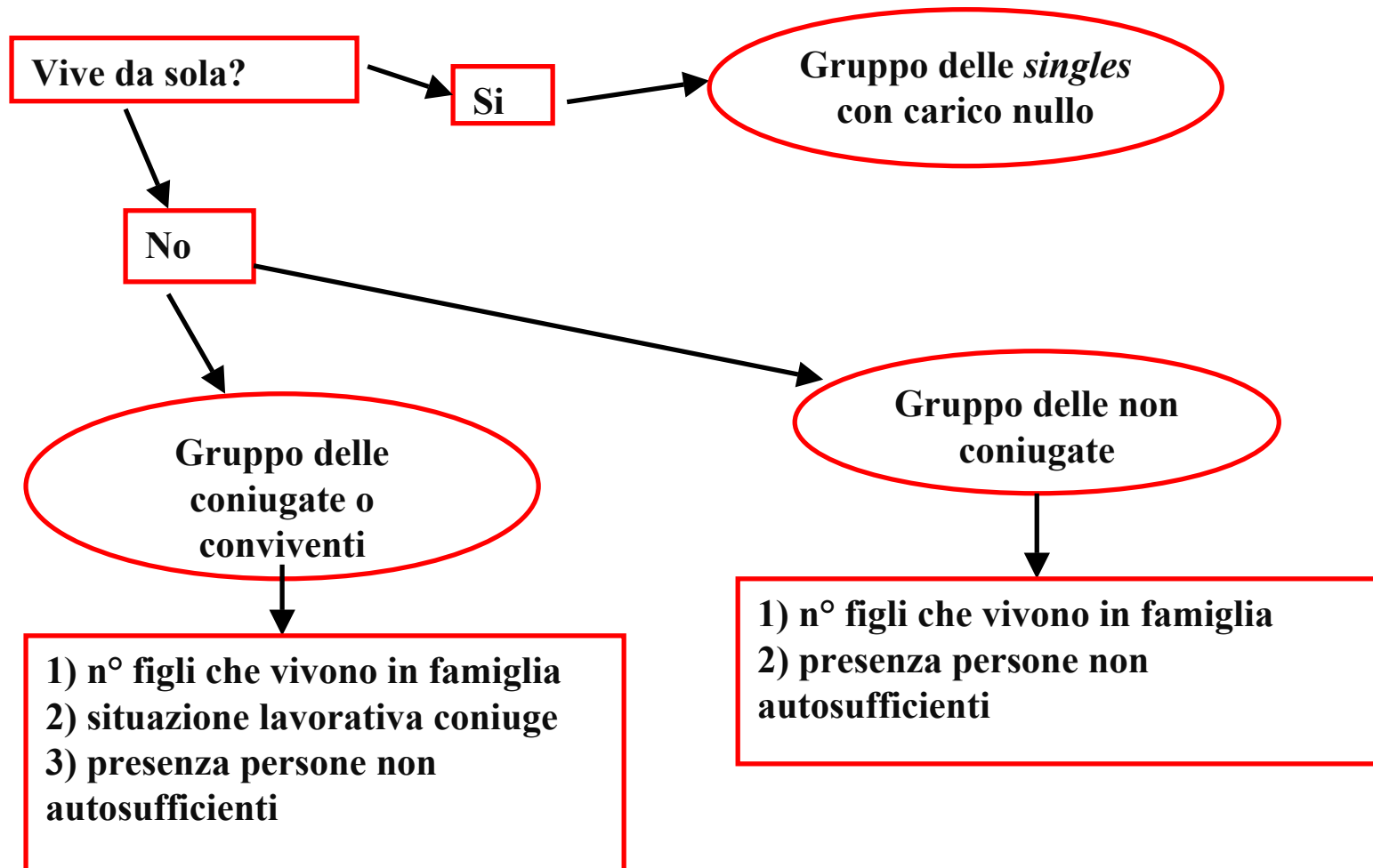
# figli e responsabilità

			ha figli?		Totale
			sì	no	
disponibilità ad assumere maggiori respons in coop?	sì	Conteggio	47	38	85
		% entro ha figli?	18,1%	20,0%	18,9%
	sì purchè non sottragga tempo a fam	Conteggio	32	18	50
		% entro ha figli?	12,4%	9,5%	11,1%
	sì purchè retribuz adeguata a impegno	Conteggio	63	60	123
		% entro ha figli?	24,3%	31,6%	27,4%
	sì purchè non sia fonte stress	Conteggio	15	19	34
		% entro ha figli?	5,8%	10,0%	7,6%
	no	Conteggio	102	54	156
		% entro ha figli?	39,4%	28,4%	34,7%
	non so	Conteggio		1	1
		% entro ha figli?		,5%	,2%
Totale		Conteggio	259	190	449
		% entro ha figli?	100,0%	100,0%	100,0%

## Problemi per l'accesso a ruoli dirigenziali

- mancanza di *formazione*
- *scelta personale*
- mancanza di *tempo*

# un indice di carico familiare



# indice di carico familiare in rapporto all' età delle intervistate

